

Diocesi di Nardò-Gallipoli

**IL SERVIZIO DEI FOTOGRAFI
E VIDEO-OPERATORI
NELLA CELEBRAZIONE
DEI SACRAMENTI**

**REGOLAMENTO
PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI
FOTOGRAFICI E VIDEO
NELLE CHIESE PRESENTI
SUL TERRITORIO DIOCESANO**

INDICE

PREMESSE.....	3
REGOLAMENTO.....	5
DISPOSIZIONI PRATICHE PER I FOTOGRAFI ED I VIDEO-OPERATORI NELLA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI.....	7
ATTUAZIONE DELL'ACCORDO E DISPOSIZIONI PRATICHE PER I PARROCI.....	9
INDICAZIONI SUL TESSERINO DI ACCREDITAMENTO.....	11
<i>Allegato A</i>	12
<i>Allegato B</i>	14
<i>Allegato C</i>	16

PREMESSE

1. La dimensione estetica della liturgia investe l'Ufficio Liturgico Diocesano della responsabilità e dell'impegno di qualificare la preparazione, la competenza e la formazione di quegli operatori che, a vario titolo, nelle molteplici celebrazioni delle assemblee liturgiche della nostra Chiesa locale, sono impegnati a prestare i loro servizi professionali. In particolare, la presenza, discreta e delicata, dei fotografi, cine-operatori, musicisti e fiorai deve garantire una dignitosa qualità di servizio perché, quando la Chiesa celebra i santi misteri, è di assoluta importanza prendere distanza da ogni forma di mentalità mondana e consumistica, di lusso o affermazione di sé, per non scadere nello sperpero e discriminare chi è meno abbiente.
2. Alla luce di queste disposizioni, l'Ufficio Liturgico Diocesano ha programmato nell'ottobre 2015, dopo preventiva comunicazione ai professionisti del settore, una serie di incontri di formazione per tutti coloro che intendessero prestare il loro attivo servizio presso le chiese della nostra Diocesi.
3. Questo corso di formazione non ha avuto come obiettivo solo un fine normativo, né ha voluto assumere solo una dimensione di regolamentazione. Lo scopo precipuo è stato quello di introdurre tutti gli operatori ad una sapiente educazione liturgica. Infatti, coloro che prestano i loro servizi professionali devono tenere sempre presenti i contenuti della liturgia, la dignità del luogo, i tempi nei quali si attua il misterioso incontro di Dio con gli uomini.
4. Da molti anni è invalsa la consuetudine, da parte dei soggetti interessati – sposi, famiglie, parrocchie – di incaricare, in occasione della celebrazione del Matrimonio e degli altri sacramenti, fotografi e video-operatori per le riprese audiovisive. Questo servizio contribuisce a custodire nel tempo la memoria del dono ricevuto nei sacramenti e permette di rinnovare gli impegni assunti. Le riprese fotografiche o audiovisive possono costituire un'utile e gradevole memoria di particolari celebrazioni che segnano la vita di un cristiano: rivisitate in tempi successivi, possono non solo richiamare preziosi sentimenti, care presenze o altri particolari, ma anche rinvigorire impegni assunti e descriverne il contesto con maggiore intensità spirituale. Si tenga però presente che la vera efficacia spirituale di tali *memorie* si attua in una coerente vita cristiana e nella continuità della pratica sacramentale e della consapevole appartenenza alla comunità. A tal proposito si propone, a partire da questo *Regolamento*, un percorso professionale che porti gradualmente il fotografo a divenire un vero e proprio *ministro della memoria* nella comunità che celebra i sacramenti.
5. È importante garantire che le celebrazioni si svolgano nel debito clima di raccoglimento e di preghiera. Per questo motivo è necessario individuare alcuni criteri di fondo utili a

garantire la professionalità dei fotografi e dei video-operatori che in tali circostanze dipende dal rispetto della singolarità dell'azione rituale e del luogo in cui essa si svolge.

6. La diffusione sempre maggiore degli strumenti di ripresa presso il pubblico (fotocamere digitali, videotelefonini, videocamere, ecc.) spesso è causa di situazioni di confusione durante lo svolgimento delle celebrazioni in quanto più persone contemporaneamente si trovano a voler immortalare i ricordi del momento. È auspicabile, pertanto, che vengano disposte delle limitazioni all'utilizzo esagerato di tali apparecchi che spesso creano confusione e disturbo durante le celebrazioni. Tuttavia, quest'ultima è solo una raccomandazione che fa appello al buon senso e alla gestione ordinata dello spazio ecclesiale senza irrigidimenti eccessivi.

7. Le diverse celebrazioni liturgiche hanno strutture e significati diversi. I vari momenti di una celebrazione e i diversi segni che caratterizzano un rito liturgico, perciò, non possono essere sconosciuti né, tanto meno, disattesi per una partecipazione cosciente, attiva e responsabile, nonché competente, rispetto a ciò che la comunità cristiana intende celebrare e fermamente crede. La celebrazione dei sacramenti non è una *cerimonia* esteriore o uno spettacolo privato per parenti e familiari, ma è azione sacra per eccellenza, in quanto azione di Cristo e della Chiesa, sua sposa (cfr. *Sacrosanctum Concilium*, 7). Inoltre, *le azioni liturgiche non sono azioni private ma celebrazioni della Chiesa, che è sacramento dell'unità, cioè popolo santo radunato e ordinato sotto la guida dei vescovi. Perciò tali azioni appartengono all'intero corpo della Chiesa, lo manifestano e lo implicano (Sacrosanctum Concilium, 26)*. Anche il fotografo ed il video-operatore fanno parte di quella comunità di fedeli riuniti per la celebrazione e, soprattutto se sono credenti, sono chiamati a prendere parte attiva all'azione liturgica con un comportamento corrispondente ai diversi momenti dell'azione compiuta dall'Assemblea.

8. Per quanto interessante e brillante possa riuscire la documentazione fotografica o audiovisiva, essa rimane in ogni caso un fatto marginale alla celebrazione, la quale non può in alcun modo venire alterata o disturbata dall'azione di ripresa nei suoi ritmi e sequenze rituali, nei ruoli dei ministri e nella partecipazione dell'assemblea.

9. In particolare, celebrante, ministri, sposi, ordinandi, genitori, padrini, bambini e altri protagonisti di celebrazioni sacramentali non possono farsi *comandare* nei loro comportamenti dalle esigenze dei fotografi o dalla macchina da presa, ma solo dalla verità della fede e della preghiera che si esprimono e si attuano nel rito: non dovranno né sentirsi né venir messi a disagio.

REGOLAMENTO

10. Nella normalità dei casi si seguiranno le direttive qui indicate:

1. Si determinino uno o due posti nella chiesa, fuori o ai margini del presbiterio. Collocandosi in luoghi meno visibili all'assemblea, gli operatori possono fotografare senza disturbare.
2. Non sono consentiti avanzamenti o spostamenti di operatori in presbiterio. Essi potranno muoversi con discrezione e senza spostamenti di apparecchiature ingombranti lungo la navata della chiesa.
3. Durante la celebrazione non si faccia un uso esagerato di flash e non si accendano improvvisamente lampade di grande intensità. Il materiale tecnico oggi a disposizione dei professionisti consente riprese fotografiche o cinematografiche anche con una illuminazione normale. Se si rende necessario, si provveda ad una costante maggior illuminazione dell'ambiente fin dall'inizio della celebrazione.
4. La liturgia non è uno spettacolo da registrare, tanto meno con criteri privatistici, ma un avvenimento da partecipare con fede e devozione che coinvolge la Chiesa e deve coinvolgere direttamente le singole persone; nelle celebrazioni che coinvolgono una pluralità di persone, si scelga un operatore cine/fotografico che presti la propria opera per tutti gli interessati.
5. I fedeli si astengano, nel corso della celebrazione, dal muoversi nell'aula liturgica per effettuare video-fotoriprese. I presenti potranno effettuare foto o riprese video al di fuori della celebrazione, prestando particolare attenzione al rispetto dell'altare e di tutta la zona del presbiterio.
6. Gli operatori, incaricati di riprese fotografiche durante le celebrazioni, oltre ad osservare quanto sopra prescritto, curino il rispetto verso i ministri e l'assemblea con la silenziosità e la discrezione di gesti e di movimenti. Si conservi il contegno serio e un atteggiamento di comprensione della sacralità dell'azione che si sta svolgendo. L'abbigliamento deve essere consono al luogo di culto.
7. Il fotografo non dimentichi, soprattutto se è credente, che anch'egli è chiamato a prendere parte attiva alla celebrazione con un comportamento corretto. Durante il rito eviti chiacchiere inutili e commenti con chiunque; in tal modo egli potrà offrire una buona testimonianza di fede e anche suscitare e sostenere la partecipazione dei fedeli.

8. Dopo la celebrazione ci sarà maggior possibilità di fotografie e di riprese di gruppi o di singole persone, conservando tuttavia il doveroso rispetto al luogo sacro, alla presenza eucaristica e all'arredo.
9. Fotografare gruppi di parenti ed amici all'interno della chiesa è consentito dopo le celebrazioni, purché venga conservato il decoroso rispetto dei luoghi sacri (preferibilmente si escluda il Presbiterio).
10. Gli operatori curino di non lasciare in vista valigie o sacche. Per il deposito dell'attrezzatura e le procedure tecniche utilizzino un luogo che non sia di impedimento all'azione rituale.

BOLZA

**DISPOSIZIONI PRATICHE
PER I FOTOGRAFIED I VIDEO-OPERATORI
NELLA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI**

11. È dovere degli operatori prendere contatto per tempo con il parroco o con il sacerdote responsabile della Chiesa per gli opportuni accordi, prendendo visione del luogo e della disposizione delle persone nell'azione rituale. Partecipino alle prove che solitamente si tengono giorni prima della celebrazione, insieme con i fiorai, per trovare sotto la regia del Parroco una soluzione ottimale per la soddisfazione delle reciproche esigenze, nel rispetto dell'azione liturgica.

12. Le riprese fotografiche **sono permesse:**

In generale:

- **Nei riti di ingresso:** dal buon avvio di questo primo momento dipende molto dello svolgimento seguente della celebrazione; occorre avere molta avvertenza, sia da parte del sacerdote celebrante, sia di coloro che svolgono un "servizio" nella celebrazione, affinché si crei subito un clima di raccoglimento, attenzione e partecipazione; ciò non sempre è facile se si pensa che molti "invitati" si sentono piuttosto spettatori curiosi che non fedeli partecipi dell'azione sacra.

- **Nella preghiera dei fedeli.**

- **Nei riti di offertorio:** nel rito della preparazione dell'altare e la presentazione dei doni vi è un momento di relativa "calma"; tutti infatti siedono, in un atteggiamento di meditazione e di riposo. Lo spazio di tempo è relativamente breve, tuttavia si potrà scattare qualche foto.

- **Durante la comunione** (a partire dal *Padre Nostro*): il fotografo potrà riprendere lo scambio di pace e il momento della comunione; eviterà, però, di intervenire dopo la comunione, nel momento di silenzio che la segue, lasciando che quanti si sono comunicati si raccolgano nella preghiera e non siano disturbati o distratti da altre preoccupazioni.

- **Nei riti di congedo:** sarà possibile scattare qualche fotografia (nel rito del matrimonio durante le firme), nel congedo e all'uscita dalla chiesa; evitare di sostare in chiesa alla fine della celebrazione per non creare confusione. Foto di gruppo e dei saluti si facciano fuori dall'ambiente sacro.

Ed in particolare:

13. Nella celebrazione del Battesimo:

- al segno di croce sulla fronte

- all'unzione sul petto
- all'infusione dell'acqua (immersione)
- all'unzione sul capo
- alla consegna della veste bianca e della candela accesa.

14. Nella celebrazione della Cresima e della Messa di Prima Comunione:

Si prendano accordi con il Parroco per i momenti di particolare rilievo da fotografare; durante l'atto penitenziale, la liturgia della Parola, la preghiera eucaristica si eviti ogni intervento dei fotografi.

15. Nella celebrazione del Matrimonio:

- all'ingresso in Chiesa
- alla memoria del Battesimo
- alla venerazione del Vangelo (subito dopo la sua proclamazione)
- al rito del Matrimonio
- alla processione offertoriale
- al rito della pace
- alla comunione (si raccomanda di essere discreti dopo la comunione lasciando che gli sposi si raccolgano nella preghiera di ringraziamento)
- ai riti conclusivi
- alla firma.

16. Le riprese fotografiche non sono permesse:

- **Durante l'atto penitenziale:** è questo un momento in cui si richiede silenzio e raccoglimento.
- **Durante la liturgia della Parola:** è vietato effettuare foto e muoversi per la chiesa in modo da consentire un ascolto religioso della Parola di Dio, la risposta dell'assemblea e la spiegazione; unica eccezione viene fatta per il gesto di venerazione del Libro dei Vangeli, durante il matrimonio.
- **Durante la preghiera eucaristica** (da "Il Signore sia con voi..." a "Per Cristo con Cristo... Amen").

17. Le riprese video sono consentite, purché non disturbino e siano effettuate da una postazione fissa. Sono vietati assolutamente i droni.

ATTUAZIONE DELL'ACCORDO E DISPOSIZIONI PRATICHE PER I PARROCI

18. Un fotografo, dopo aver partecipato regolarmente agli incontri promossi dalla Diocesi (ottobre 2015), riceve un riconoscimento scritto (tesserino). Questo documento, valido per il suo accreditamento, abilita all'esercizio della professione durante le celebrazioni comunitarie nelle chiese della nostra Diocesi. Ha la durata di tre anni dall'entrata in vigore del *Regolamento*.

19. L'elenco dei fotografi accreditati sarà fornito dalla Curia alle parrocchie e pubblicato sul sito istituzionale della Diocesi per l'opportuna informazione, insieme alla copia del *Regolamento* e agli allegati, di cui più avanti. Il presente *Regolamento* si intende sottoscritto dal singolo operatore accreditato che ne accetta le regole e lo firma. L'operatore che lo sottoscrive verrà fornito di uno speciale tesserino professionale con la fotografia identificatrice, che dovrà essere ben visibile durante lo svolgimento del servizio e rinnovato ogni tre anni. Potrà essere revocato prima della scadenza in caso di gravi inadempienze.

20. Spetta

- Al vescovo
- Al direttore dell'Ufficio Liturgico
- Al parroco o rettore di chiesa

la verifica del *Regolamento* e l'eventuale segnalazione delle inadempienze. Dopo l'accertamento del terzo abuso, si procede al ritiro del tesserino o nel caso di professionisti non accreditati alla loro impossibilità di esercitare in chiesa sebbene cooptati da privati.

21. Chi ha partecipato al Convegno (ottobre 2015) e sottoscrive il *Regolamento*, è abilitato a lavorare nelle nostre chiese in occasione delle celebrazioni comunitarie dei battesimi, della prima confessione, della prima comunione e delle cresime o di altre circostanze (anniversari comunitari di matrimonio, ecc.). I parroci chiameranno solo i fotografi accreditati. Qualora nei paesi vi sia la consuetudine della turnazione, in essa entreranno solo i fotografi accreditati. Nel caso in cui si scelga come sistema di cooptazione quello della turnazione in ambito comunale, si coinvolgano i professionisti accreditati che hanno lo studio fotografico nel medesimo territorio comunale (frazioni comprese). Per turnazione si intenda l'alternanza dei professionisti in funzione della ciclicità delle celebrazioni.

22. Questa consuetudine, tuttavia, lascia la libertà al parroco o rettore di chiesa di valutare la possibilità di altre soluzioni. La turnazione è un sistema, ma non il sistema in assoluto di chiamata da parte delle comunità parrocchiali in occasione delle celebrazioni comunitarie.

23. Nella scelta (con o senza turnazione) del foto-videoperatore professionista per le celebrazioni comunitarie dei sacramenti, i parroci e i rettori di chiese chiameranno solo ed esclusivamente quanti saranno forniti di valido tesserino e quindi accreditati.
24. Una famiglia potrà chiamare un fotografo professionista non dotato di tesserino diocesano per il proprio servizio (es. matrimonio e battesimo). In tal caso il fotografo dovrà recarsi presso l'ufficio parrocchiale giorni prima e sottoscrivere il *Regolamento* a cui dovrà attenersi. Anche per lui valgono le stesse indicazioni del *Regolamento*.
25. Una famiglia potrà chiamare un non professionista (amico o parente) per il servizio fotografico. In tal caso costui dovrà recarsi presso l'ufficio parrocchiale giorni prima e sottoscrivere il *Regolamento* a cui dovrà attenersi. Anche per lui valgono le stesse indicazioni del *Regolamento*.
26. Anche i collaboratori o assistenti dovranno ottenere il tesserino dichiarando presso quale studio prestano la loro attività professionale. Questo dato sarà specificato sul loro tesserino.
27. Il tesserino ha la validità di tre anni a partire dalla data di entrata in vigore del *Regolamento*. Dopo tale scadenza si rifarà il Convegno e si rinnoverà il tesserino. È obbligatorio esibire il tesserino in chiesa per tutta la durata della celebrazione.
28. Se nel corso di questi tre anni dovessero iscriversi all'albo altri professionisti, avranno l'accREDITAMENTO della Curia dopo aver dimostrato che la data di iscrizione alla Camera di Commercio è successiva allo svolgimento del Convegno di Ottobre 2015. Dovranno comunque conoscere, sottoscrivere il *Regolamento* e ritirare il tesserino abilitativo.
29. Valutando caso per caso, questo Ufficio potrà concedere a quanti – sebbene informati – non hanno partecipato al Convegno dell'ottobre 2015, di recuperarlo in data da stabilirsi. La partecipazione a tale appuntamento resta condizione necessaria e indispensabile per ottenere l'accREDITAMENTO. Le informazioni su questa possibilità ultima all'accREDITAMENTO saranno consultabili sul sito istituzionale della Diocesi di Nardò-Gallipoli a partire da Luglio 2016.
30. La lista dei fotografi accreditati sarà pubblicata ufficialmente sul sito istituzionale della Diocesi di Nardò-Gallipoli.
31. I moduli presenti presso gli uffici parrocchiali (cfr. *Allegato C*), opportunamente compilati, dovranno essere conservati e messi a disposizione dell'Ufficio Liturgico.
32. Il presente *Regolamento*, accompagnato dal Decreto di promulgazione del Vescovo diocesano, entrerà in vigore **a partire dal 1° Aprile 2016**.

INDICAZIONI SUL TESSERINO DELL'ACCREDITAMENTO

- Il tesserino deve essere esibito durante tutta la celebrazione in chiesa;
- Il tesserino riproduce nome, cognome e foto tessera del fotografo o video-operatore. Nella parte frontale riproduce l'indicazione: *titolare o collaboratore presso...*;
- Nella parte retrostante il tesserino ha i timbri dell'accREDITAMENTO della Curia vescovile e la durata dell'abilitazione.

BOLZA

Nardò, 1° Gennaio 2016

Solennità di Maria SS. Madre di Dio

Sac. Francesco MARTIGNANO
Direttore

DIOCESI DI NARDÒ-GALLIPOLI
UFFICIO LITURGICO
(ad uso dell'Ufficio Liturgico Diocesano)

REGOLAMENTO
PER IL SERVIZIO DEI FOTOGRAFI E VIDEO-OPERATORI
NELLE CELEBRAZIONI DEI SACRAMENTI

A. Da compilare a cura del Fotografo o Video-operatore Professionista che domanda l'accreditamento, avendo partecipato al Convegno di Ottobre 2015

Il/la sottoscritto/a

nato/a a _____ il _____

residente a _____

Via _____ n° _____

Codice Fiscale _____

FOTO

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

- di essere titolare/collaboratore _____
dello studio fotografico _____
forma giuridica _____ P.IVA _____
con sede legale in _____ (____), Via _____ n° _____
Iscrizione alla Camera di Commercio _____
Recapito/i telefonico/i _____
E-mail _____

- di aver partecipato agli incontri formativi di ottobre 2015, in materia di servizi di ripresa foto e video durante le celebrazioni dei sacramenti;
- di aver letto con attenzione il *Regolamento* dei foto-videoperatori e di accettarlo in toto, senza alcuna riserva;
- di utilizzare con cura, lasciandoli intatti, arredi e ogni suppellettile di proprietà della Chiesa.

SI IMPEGNA

- a rispettare quanto contenuto nel presente *Regolamento*;
- a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di qualsiasi dato personale (cambio di residenza e/o domicilio, cambio di Partita Iva, recapiti telefonici, indirizzi mail, etc);
- a provvedere a propria cura e onere all'installazione, ove si rendesse necessario, di eventuali palchi e/o strutture mobili strettamente funzionali per le riprese, e di provvedere allo smontaggio delle stesse ripristinando lo stato originario dei luoghi;
- a rispettare quanto previsto dal D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni, contenente disposizioni specifiche relative alle misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili facendo salvi i diritti dei terzi rimanendo da tutto indenne e in manleva la Diocesi di Nardò-Gallipoli

AUTORIZZA

la Diocesi di Nardò-Gallipoli ed ogni altro ente o soggetto delegato ad effettuare il trattamento dei dati ai sensi del D.Lgsn. 196/03 esclusivamente per le finalità inerenti l'attività professionale.

ALLEGA

(nel caso di società i documenti e gli allegati devono essere forniti da tutti i soci)

- Copia del documento di identità in corso di validità e del codice fiscale dei soggetti proponenti
- Copia del certificato di attribuzione della partita IVA
- Certificazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio
- Altra documentazione che il soggetto ritenga utile ai fini istruttori.

Luogo e Data

Firma

DIOCESI DI NARDÒ-GALLIPOLI
UFFICIO LITURGICO
(ad uso dell'Ufficio Liturgico Diocesano)

REGOLAMENTO
PER IL SERVIZIO DEI FOTOGRAFI E VIDEO-OPERATORI
NELLE CELEBRAZIONI DEI SACRAMENTI

B. Da compilare a cura del Fotografo o Video-operatore Professionista che domanda l'accreditamento, NON avendo partecipato al Convegno di Ottobre 2015

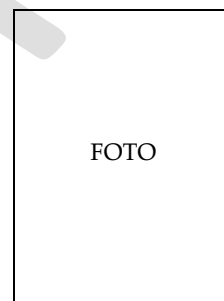
Il/la sottoscritto/a

nato/a a _____ il _____

residente a _____

Via _____ n° _____

Codice Fiscale _____



consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

- di essere titolare/collaboratore _____
dello studio fotografico _____
forma giuridica _____ P.IVA _____
con sede legale in _____ (____), Via _____ n° _____
Recapito/i telefonico/i _____
E-mail _____
- di **non** aver partecipato agli incontri formativi di ottobre 2015, in materia di servizi di ripresa foto e video durante le celebrazioni dei sacramenti;
- di essersi iscritto alla Camera di Commercio di _____ il _____ (successivamente al Convegno dell'ottobre 2015);
- di aver letto con attenzione il *Regolamento* dei foto-videoperatori e di accettarlo in toto, senza alcuna riserva;
- di utilizzare con cura, lasciandoli intatti, arredi e ogni suppellettile di proprietà della Chiesa.

SI IMPEGNA

- a rispettare quanto contenuto nel presente *Regolamento*;
- a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di qualsiasi dato personale (cambio di residenza e/o domicilio, cambio di Partita Iva, recapiti telefonici, indirizzi mail etc);
- a provvedere a propria cura e onere all'installazione, ove si rendesse necessario, di eventuali palchi e/o strutture mobili strettamente funzionali per le riprese, e di provvedere allo smontaggio delle stesse ripristinando lo stato originario dei luoghi;
- a rispettare quanto previsto dal D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni, contenente disposizioni specifiche relative alle misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili facendo salvi i diritti dei terzi rimanendo da tutto indenne e in manleva la Diocesi di Nardò-Gallipoli.

AUTORIZZA

la Diocesi di Nardò-Gallipoli ed ogni altro ente o soggetto delegato ad effettuare il trattamento dei dati ai sensi del D.Lgsn. 196/03 esclusivamente per le finalità inerenti l'attività professionale.

ALLEGA

(nel caso di società i documenti e gli allegati devono essere forniti da tutti i soci)

- Copia del documento di identità in corso di validità e del Codice Fiscale dei soggetti proponenti;
- Copia del certificato di attribuzione della partita IVA;
- Certificazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio;
- Altra documentazione che il soggetto ritenga utile ai fini istruttori.

Luogo e Data

Firma

DIOCESI DI NARDÒ-GALLIPOLI
UFFICIO LITURGICO
(ad uso dell'Ufficio Liturgico Diocesano)

REGOLAMENTO
PER IL SERVIZIO DEI FOTOGRAFI E VIDEO-OPERATORI
NELLE CELEBRAZIONI DEI SACRAMENTI

C. Da compilare a cura del Fotografo o Video operatore Professionista e NON (in quanto parente o amico) che non ha l'accreditamento della Curia

Il/la sottoscritto/a

nato/aa _____ il _____

residente a _____

Via _____ n° _____

FOTO

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

• di essere:

professionista

titolare/collaboratore _____

dello studio fotografico _____

forma giuridica _____ P.IVA _____

con sede legale in _____ (____), Via _____ n° _____

Recapito/i telefonico/i _____

E-mail _____

parente/amico della famiglia _____

- di aver letto con attenzione il *Regolamento* dei foto-videoperatori e di accettarlo in toto, senza alcuna riserva;
- di aver ricevuto espresso incarico per lo svolgimento del servizio di ripresa foto / video da parte di (*Nome, cognome e indirizzo di colui che chiede il servizio fotografico*) _____

per la celebrazione del (*indicare il tipo di celebrazione*) _____

in data _____ nella Chiesa di _____

in _____

- di impegnarsi a interrompere le riprese, qualora il parroco o il sacerdote officiante constatino la carenza della discrezione e/o della professionalità richiesta;
- di utilizzare con cura, lasciandoli intatti, arredi e ogni suppellettile di proprietà della Chiesa.

SI IMPEGNA

- a rispettare quanto contenuto nel presente *Regolamento*;
- a provvedere a propria cura e onere all'installazione, ove si rendesse necessario, di eventuali palchi e/o strutture mobili strettamente funzionali per le riprese, e di provvedere allo smontaggio delle stesse ripristinando lo stato originario dei luoghi;
- a rispettare quanto previsto dal D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni, contenente disposizioni specifiche relative alle misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili facendo salvi i diritti dei terzi rimanendo da tutto indenne e in manleva la Diocesi di Nardò-Gallipoli

AUTORIZZA

la Diocesi di Nardò-Gallipoli ed ogni altro ente o soggetto delegato ad effettuare il trattamento dei dati ai sensi del D.Lgsn. 196/03 esclusivamente per le finalità inerenti l'attività professionale.

Luogo e Data

Firma

BOZZA